

Soluzioni in caso di inadempienza del debitore

In questi tempi, segnati dalla pandemia e dall'attuale guerra in Ucraina, possono avverarsi, purtroppo, sempre più inadempienze nei pagamenti, e questo per vari motivi.

Se un vostro debitore non salda un credito lecitamente vantato, si pone la domanda della giusta reazione. Avendo scelto una delle seguenti opzioni di garanzia del pagamento, siete comunque in vantaggio:

In caso di pagamento anticipato, il mancato pagamento è escluso per definizione; in caso di cessione o trasferimento a titolo di garanzia, il contratto di garanzia regola a quali condizioni potete accedere al soggetto costituente la garanzia e sfruttarlo.

In Germania, la **riserva di proprietà** è una forma di garanzia semplice e diretta, anche se bisogna fare attenzione a usare le corrette espressioni tecniche. In questo caso, è consigliabile rivolgersi a un avvocato.

Le seguenti informazioni si applicano indipendentemente dal fatto che abbiate applicato o meno delle forme di garanzia. Forniscono invece una panoramica generale delle possibili reazioni in caso di inadempienza del debitore.

Non appena diventi ovvio che un debito insoluto non sarà pagato come previsto, è necessario verificare i seguenti punti:

Il debito è scaduto?

Un debito è dovuto non appena il creditore può esigere una prestazione. Di solito, la data di scadenza è concordata nel contratto o risulta dalla legge.

Il credito è esecutivo?

Ci sono diverse ragioni per cui un credito può non essere esecutivo. L'ostacolo più comune è probabilmente l'obiezione del debitore che, su base di un contratto reciproco, si oppone affermando l'inadempimento del contratto (§ 320 BGB) o avanza l'obiezione di prescrizione.

Il debitore è stato messo in mora?

Se il debitore non salda un credito giustificato, nonostante sia dovuto ed esigibile, è consigliabile metterlo rispettivamente in mora.

La messa in mora avviene, in generale, mediante un sollecito di pagamento.

Al riguardo, è essenziale documentare il procedimento; il sollecito dovrà avvenire sempre in forma scritta e si deve poterne provare la ricezione da parte del debitore.

Inoltre, il debitore di un pagamento rivendicato cade in mora anche se il pagamento non avviene entro 30 giorni dalla data di scadenza e dal ricevimento di una fattura o di un piano di pagamento equivalente.

II. Esecuzione dei crediti

Se al sollecito non segue un pagamento, è raccomandabile chiedere l'assistenza di un consulente legale. L'onorario dell'avvocato è considerato nel calcolo del cosiddetto danno da mora e può essere rivendicato dal debitore. Inoltre, l'avvocato potrà verificare lo stato d'insolvenza del debitore controllando i rispettivi registri esistenti.

III. Accordo stragiudiziale

Per evitare un procedimento giudiziario, potrebbe essere in certi casi opportuno tentare una soluzione stragiudiziale. Anche in tal senso, potrà essere utile chiedere la consulenza di un avvocato.

Nota finale:

Le opzioni qui esposte vanno esaminate attentamente per evitare costi inutili, ad esempio per un'azione giudiziaria troppo affrettata. In ogni caso, però, è richiesta una reazione veloce nei confronti del debitore inadempiente, per evitare ulteriori danni al creditore.

A cura dello studio legale

Plecher-Rechtsanwälte-Advocati

Amalienstraße 62

80799 München

Germania

Tel: 0049/ 89/743 89 640

Fax: 0049/ 89/743 89 639

www.plecher.com